

55. Percuoterò il pastore ... Mt 26, 31

26, 31 Allora Gesù disse loro: "Voi tutti vi scandalizzerete per causa mia in questa notte. Sta scritto infatti: Percuoterò il pastore e saranno disperse le pecore del gregge,

La Pasqua ormai non è lontana, però abbiamo ancora il tempo per meditare su queste parole che Gesù dice dopo l'ultima cena, avviandosi all'orto degli ulivi.

Il suo gregge, quello a cui ha dedicato tanta cura e impegno, i suoi apostoli che ora lo stanno ancora accompagnando, sta per sfaldarsi, per disorientarsi e frantumarsi.

La cattura del maestro li getterà nella confusione e si daranno alla fuga.

Gli apostoli stanno per essere disorientati da questo "scandalo".

Noi abbiamo un'esperienza diversa, sappiamo che da questo momento di grave "scandalo" avrà origine la salvezza del mondo.

Dalla passione, morte e resurrezione del Signore, che comincia col suo arresto, scaturirà la nostra unica speranza di un'eternità felice.

Ci sono tanti "scandali" nella realtà umana che ci circonda e, secondo il modo di pensare di alcuni, Dio dovrebbe impedirli.

Ma questo modo di pensare non è ispirato alla sapienza del Signore, che non ha bisogno dei nostri consigli.

Chi ha fede deve fidarsi sempre del Signore, sapendo che è lui che conduce la storia e che la porta a un fine di meravigliosa bontà e bellezza.

Non possiamo, infatti, non ricordarci di come lo stesso evangelista concluderà il suo vangelo mostrando i discepoli riuniti che ascoltano di nuovo il maestro:

Mt 28, 19 Andate dunque e ammaestrate tutte le nazioni, battezzandole nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito santo,

20 insegnando loro ad osservare tutto ciò che vi ho comandato. Ecco, io sono con voi tutti i giorni, fino alla fine del mondo.

Alimentiamo quindi la nostra fede.